



snadir

F.G.U.

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

Cell. 3208937832 – Tel. 0282954959

e-mail: lombardia@snadir.it



Trovi i nostri riferimenti in tutte le province della Lombardia.
Scrivici o chiamaci!

CORSO DI PREPARAZIONE ALLE PROVE CONCORSUALI

SNADIR LOMBARDIA

Lo Snadir della Lombardia in collaborazione e convenzione con l'Associazione Culturale "Cultura è Sapere" CS-IRL, propone un percorso formativo in preparazione al Concorso per gli insegnanti di Religione Cattolica, che tenga conto delle particolari esigenze dei docenti di Religione nella scuola, ma anche nella vita sociale, familiare ed ecclesiale di ciascuno di loro.

La proposta è attualmente di due corsi online e una proposta editoriale:

- 1. Corso On-line full version:** videolezioni durata 63 unità orarie, comprende anche 5 esercitazioni scritte e materiale completo scaricabile.
- 2. Corso On-line simple version:** 36 videolezioni, materiale essenziale da scaricare.
- 3. Testi in preparazione al Concorso,** editi dall'Adierre, agevolazioni per gli iscritti.

ADERISCI AI CORSI

Oppure collegati a www.cs-irl.itPer maggiori informazioni scrivi a info@cs-irl.it

PRENOTA IL TUO 730

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeKl_vyle2uFeeAm-4W9LDWipKR3tDtvIOkyjyivSIJreSug/viewform

Polemiche, accuse e disinformazione: tutti contro l'Irc

Il Comitato Nazionale Scuola e Costituzione e altre tredici associazioni tra cui la Uaar, hanno firmato una lettera indirizzata al Miur e pubblicata su Orizzonte Scuola in aperta polemica contro l'inserimento di docenti Irc nelle Commissioni d'esame per la terza media.

Presentandosi nelle vesti di paladini della laicità della scuola, le associazioni in questione hanno denunciato quelle che sono sembrate loro incongruenze legislative inerenti al decreto legislativo 62/2017, che stabilisce che le commissioni d'esame siano composte da tutti i docenti assegnati alle terze classi, compresi gli idr, sebbene l'insegnamento della religione non sia materia di esame.

Ancora una volta, le diverse associazioni che osteggiano l'insegnamento della religione nelle scuole non perdono occasione di mostrare la scarsa conoscenza delle norme legislative che regolano il sistema scolastico della nostra Repubblica.

Continua su www.snadir.it

Anche i docenti di religione agli esami di terza media

Il D.M. n° 741 del 3 ottobre 2017 art. 4, comma 2, dispone (in applicazione dell'articolo 2, commi 3 e 6, del D.lgs n. 62/2017) che da quest'anno scolastico la commissione degli esami di fine 1° ciclo dovrà essere composta dall'intero consiglio di classe: di conseguenza anche il docente di religione sarà componente della commissione stessa.

Lo Snadir, fin dallo scorso novembre 2017, ha individuato le ricadute che questa normativa avrebbe avuto sui docenti di religione. Infatti questi, svolgendo una sola ora settimanale di lezione, si ritroveranno impegnati in più di una classe terminale quali componenti di diverse commissioni d'esame, con notevoli difficoltà organizzative. Di conseguenza, il nostro sindacato ha subito richiesto al MIUR dei chiarimenti sull'impegno che l'idr avrebbe dovuto sostenere all'interno della commissione, dal momento che a tutt'oggi la religione non è materia d'esame.

Per il Ministero, tuttavia, pare che la questione sia già sufficientemente regolamentata dalle norme approvate dal precedente Governo e di conseguenza non necessiti di ulteriori chiarimenti: l'eventuale problematica organizzativa è da ritenersi, quindi, affidata all'attività dei Dirigenti scolastici.

Quanto alla possibilità – da molti indicata – di modifica del decreto in questione, bisogna sottolineare il fatto che, essendo il D.lgs 62/2017 una legge già approvata dal Parlamento (il precedente), occorrerebbe un nuovo Governo e un nuovo Parlamento per intervenire a livello normativo sulla questione.

A questo punto, fermo restando il fatto che l'idr non può interrogare sulla materia religione in quanto il D.Lvo 297/1994 art.309, comma 4 stabilisce che religione non è materia di esame, riteniamo però che egli possa/debba intervenire – così come fa durante gli scrutini per gli avvalentisi – per offrire al consiglio di classe il proprio contributo ai fini di una migliore e quanto più completa valutazione sulla personalità, l'impegno, e la prova complessiva d'esame dell'alunno: nessuno potrà vietarglielo.

Sarebbe comunque bene riflettere su un aspetto della questione: i detrattori dell'irc – e in generale tutti coloro che sono contrari al fatto che all'interno della scuola l'insegnamento della religione abbia lo stesso rilievo delle altre materie – hanno vivamente protestato per la presenza del docente di religione all'interno delle commissioni d'esame di terza media, in quanto vedono in tale inserimento un ulteriore riconoscimento dell'importanza dell'irc all'interno della scuola, che potrebbe magari preludere ad una futura presenza della religione tra le materie d'esame.

Continua su www.snadir.it



Trovi i nostri riferimenti in tutte le province della Lombardia.
Scrivici o chiamaci!

RSU SCUOLA 2018

LISTE GILDA-UNAMS IN OGNI SCUOLA!

Lo Snadir chiede un nuovo incontro al Miur

COMUNICATO STAMPA

La Federazione Gilda-Unams/Snadir ha chiesto un incontro urgente al Gabinetto della ministra Fedeli al fine di evidenziare nuovamente la necessità di dare una risposta ai docenti precari di religione per quanto riguarda la procedura di assunzione nel settore infanzia/primaria e secondaria di I e II grado.

La FGU/Snadir chiederà, per i precari di religione abilitati ai sensi del precedente concorso, e per quelli che in forza della normativa speciale di settore sono da considerarsi abilitati, la predisposizione di una procedura di assunzione - sostenuta da una disposizione normativa - che, rispecchiando l'iter della graduatoria degli abilitati per le altre discipline, preveda la sola prova di esame orale secondo i contenuti previsti dall'art. 3, comma 5 della legge 186/2003. Solo in questo modo, difatti, si potrà evitare l'ingiusta contraddizione di lasciare solo i docenti di religione privi di una prospettiva di superamento definitivo della condizione lavorativa precaria.

Lo Snadir rinnova ancora una volta il suo impegno a favore di tutti gli insegnanti di religione promuovendo, battaglia dopo battaglia, la ricerca di nuovi sistemi e metodi per dare risposte concrete alle numerose istanze emerse in questi anni e provenienti dall'intera categoria di docenti.

Mobilità territoriale/professionale e Graduatoria Regionale del personale docente di religione per l'a.s. 2018/2019

Termine ultimo presentazione domande di mobilità territoriale e professionale: Mercoledì 16 maggio 2018.
Termine ultimo presentazione scheda per la graduatoria regionale articolata per ambiti territoriali diocesani: Martedì 29 maggio 2018

E' stata pubblicata il 9 marzo scorso e trasmessa con Nota prot. AOODGPER13708 del 13 marzo 2018 l'O.M n° 208 relativa alla mobilità del personale docente di religione cattolica per l'a.s.2018/2019.

Il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo alla mobilità per l'a.s. 2018/2019 è stato riconfermato con un Accordo ponte sottoscritto il 7 marzo 2018; pertanto il CCNI relativo alla mobilità è quello dell'a.s. 2017/2018.

Continua su www.snadir.it

Rilevazione degli organici degli IdR, lo Snadir chiede al Miur di anticipare i tempi

Durante l'informativa del Miur alle OO.SS. di stamattina (27 marzo 2018) riguardante la bozza di circolare sugli organici delle altre discipline, la Fgu/Snadir ha fatto presente che occorre anticipare la rilevazione degli organici di religione al fine di pubblicare i dati relativi agli stessi in tempo utile per le successive operazioni di mobilità.

Lo scorso anno la rilevazione dell'organico di diritto degli insegnanti di religione è stata disposta dal 10 al 31 maggio 2017; lo Snadir ritiene opportuno, invece, che le operazioni siano anticipate di almeno un mese.

La specifica O.M n° 208/2018, inerente alla mobilità degli insegnanti di religione, fissa la pubblicazione dei trasferimenti alla data del 30 giugno 2018, subito dopo è fissata la data del 6 luglio 2018, data entro la quale vanno definite le intese sulle utilizzazioni. E' evidente che la successione delle scadenze risulta piuttosto stretta.

L'Amministrazione scolastica centrale si è impegnata ad anticipare i tempi della rilevazione e, pertanto, invierà nelle prossime settimane la nota agli Uffici scolastici regionali e a quelli territoriali per l'acquisizione dei dati relativi agli organici di religione per l'a.s. 2018/2019.

La scuola che verrà

All'indomani di una campagna elettorale fondata su antiche promesse e su una scarsa aderenza al principio di realtà, orientata ad attrarre principalmente l'elettore confuso dalla massa delle informazioni e dal vuoto etico e culturale di una certa demagogia forzatamente presente nel campo di sfida tra i diversi partiti, vediamo come temi di importanza strategica come istruzione, formazione e ricerca siano stati lasciati ancora una volta in un limbo impervio da cui è difficile tirarsi fuori.

Il clima post-elettorale, che vede la mancanza di un vincitore effettivo e di una maggioranza parlamentare minimamente coesa, non permette di avanzare ipotesi credibili su cosa potrà aspettarsi il mondo dell'istruzione nei prossimi tempi. Se proviamo a fotografare le posizioni dei due schieramenti in lizza per formare il nuovo Governo, vediamo come tra i punti in comune della coalizione del Centrodestra per cambiare la scuola ci sia quello dell'eliminazione progressiva del precariato attraverso una rivisitazione dell'attuale riforma della scuola. Per raggiungere quest'obiettivo, la Lega punterebbe su un modello tedesco che conceda alle Regioni la facoltà di gestire in maniera autonoma l'istruzione pubblica e privata, escludendo le linee generali che restano a carico dello Stato.

Continua su www.snadir.it